Dir.Resp.: Marco Zane
Tiratura: n.d.
Diffusione 10/2016: 10.000
Lettori: n.d.

Gente Veneta

Estratto del 01-NOV-2024 pagina 24 /

DS6061 DS6061

Stammi Bene

i consigli del medico

Ottobre e novembre mesi della prevenzione oncologica

di **Luca Barbacane**, medico di famiglia a Martellago

Grazie agli screening oncologici la diagnosi di tumore non equivale più a una condanna a morte: spesso dal tumore si guarisce o si convive per decenni

Oramai tutti sanno che ottobre è il mese dedicato alla prevenzione del tumore alla mammella, tanto da essere conosciuto come il "mese rosa". Ma ottobre non è da solo: gli si affianca novembre, come mese di sensibilizzazione maschile verso il cancro alla prostata e il tumore ai testicoli. In buona sostanza ottobre e novembre sono i mesi della prevenzione contro i tumori: quali? Quelli che più frequentemente colpiscono le donne e gli uomini, dunque: mammella, colon-retto, collo dell'utero, prostata.

È possibile prevenire in senso assoluto l'insorgenza di questi tumori? Purtroppo no: i tumori si formano per errori di trascrizione del materiale genetico delle cellule in occasione della loro normale duplicazione, errori che in buona parte sono corretti dai nostri sistemi di controllo ma che talvolta – specie in presenza di scorretti stili di vita e così pure inevitabilmente di età avanzata – sfuggono ai nostri "correttori" e danno luogo alla malattia.

È possibile evitare di morire per questi tumori? Assolutamente sì! Grazie ai progressi delle cure e agli screening oncologici la diagnosi di tumore non equivale più a una condanna a morte: spesso dal tumore si guarisce e spesso, se non si può guarire, ci si convive per decenni senza subirne l'accorciamento della vita. È dimostrato che aderire agli screening oncologici ci salva la vita = ci evita di morire di tumore.

Quali sono questi screening? Sono tutti attività molto semplici, non dolorose, di facile accessibilità per tutta la popolazione, e, appunto, hanno dimostrato una netta riduzione di morte per tumore tra chi vi si sottopone e chi non li fa. I più importanti sono la mammografia, il PAP-test e la ricerca del sangue occulto (cioè nascosto) nelle feci.

Questi esami ci consentono di fare la diagnosi precoce del tumore, cioè di scoprire il tumore "appena nato", all'inizio della sua crescita e pertanto suscettibile di essere estirpato prima che faccia danni, o almeno prima che le sue conseguenze siano irreparabili. Prevenire la formazione di un tumore ormai da parecchi anni passa anche attraverso taluni vaccini: la vaccinazione contro l'HPV (virus del papilloma umano) sia nelle femmine, sia nei maschi, sia nella giovane età (dai 12 anni), sia in età più avanzata ha dimostrato di ridurre l'incidenza di diversi tumori, in primis del collo dell'utero ma anche della bocca, della faringe, dell'ano e anche della prostata.

Aderiamo alle campagne di screening, rispondiamo attivamente alle lettere-invito che riceviamo dalla nostra azienda sanitaria. A partire da uno stile di vita sano, facciamo tutto quello che possiamo per prevenire di contrarre un tumore: svariati tumori possiamo evitarli o sconfiggerli.

Facciamoci portatori di questo messaggio di speranza e di responsabilità presso i nostri familiari e i nostri amici: aderiamo agli screening oncologici!

in collaborazione con ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI VENEZIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile